

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2021, n. 21-3634

Riorganizzazione della Rete regionale di Dietetica e Nutrizione Clinica e individuazione dei Centri afferenti alla Rete. Revoca della D.G.R. n. 18-13672 del 29.03.2010.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

con D.G.R. n. 34-9745 del 26.06.2003 è stata individuata la prima articolazione della Rete ospedaliera delle Strutture Organizzative di Dietetica e Nutrizione Clinica (SODNC).

In ottemperanza a quanto previsto dall'atto deliberativo sopra citato ed al fine di perseguire gli obiettivi indicati, con D.G.R. n. 13-7456 del 19.11.2007 la Rete ospedaliera delle Strutture Organizzative di Dietetica e Nutrizione Clinica (SODNC) è stata ampliata a tutto il territorio regionale e sono stati individuati i centri regionali che possono realizzare il programma di nutrizione artificiale domiciliare, prevedendo che l'integrazione dell'elenco dei centri previsti fosse disposta con deliberazione di Giunta.

Successivamente, con determinazione del Direttore della Direzione Sanità n. 131 del 14.03.2008, è stata aggiornata la disciplina specifica inerente alle attività di nutrizione artificiale a domicilio.

La suddetta deliberazione n. 13-7456/2007 prevedeva, in particolare, che i Centri prescrittori per la Nutrizione Artificiale Domiciliare della Rete fossero:

“[...] * per la NPD\IICB per pazienti adulti:

- la SODNC dell'ASO San Giovanni Battista di Torino (*oggi Aou Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidio Molinette*);

* per la NED e NPD\ onco per pazienti adulti le seguenti SODNC:

- ASO San Giovanni Battista di Torino; (*oggi Aou Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidio Molinette*)
- ASO Santa Croce e Carle di Cuneo;
- ASO Maggiore della Carità di Novara;
- ASO Ordine Mauriziano di Torino e IRCC di Candiolo;
- ASO San Luigi Gonzaga di Orbassano;
- ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;
- ASO San Giovanni Battista - Ospedale San Giovanni Antica Sede di Torino (*oggi Aou Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidio San Giovanni Antica Sede*);
- ASL 1 - Ospedale Evangelico Valdese di Torino;
- ASL 3 - Ospedale Maria Vittoria di Torino;
- ASL 9 - Ospedale Civile di Ivrea;
- ASL 12 - Ospedale degli Infermi di Biella;
- ASL 14 - Ospedale San Biagio di Domodossola;
- ASL 19 - Ospedale Cardinal Massaia di Asti;

* per l'attuazione della NAD dei pazienti in età evolutiva:

- S.O. di Gastroenterologia e Nutrizione Clinica - Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'adolescenza dell'Azienda Ospedaliera OIRM/S. ANNA di Torino (*oggi Aou Città della Salute e della Scienza di Torino – Presidio OIRM Sant'Anna*);
- S.O. di Chirurgia Pediatrica - Dipartimento di Scienze Chirurgiche Pediatriche - Presidio pediatrico dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

[...]”.

Considerato che:

il mandato delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica è quello di garantire ad ogni paziente un intervento adeguato dal punto di vista nutrizionale, fornendo:

- attività specialistiche volte a prevenire e curare situazioni patologiche, anche gravi, legate allo stato di nutrizione, per le quali sia stata dimostrata un'efficacia dell'intervento nutrizionale;
- interventi riabilitativi in pazienti affetti da patologie croniche miranti alla ripresa dell'alimentazione orale e alla sua integrazione o sostituzione con nutrizione artificiale, in un'ottica di miglioramento dello stato nutrizionale e/o della qualità di vita;
- interventi nell'area della malnutrizione ospedaliera e territoriale (sensibilizzazione alla sorveglianza nutrizionale degli operatori sanitari e assistenziali, programmi di screening e protocolli di trattamento)
- azioni di “health promotion” mirate alla collettività o a gruppi target.

L'attività delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica si esplica, dunque, in aree di intervento - in accordo con il modello organizzativo definito nel Manuale di Accreditamento Professionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica - e in area di attività di ricerca.

Dato atto che:

la D.G.R. n. 18-13672 del 29.03.2010 ha formalizzato la Rete regionale delle SODNC, integrandola ed aggiornandola rispetto a quanto sopra definito, con l'individuazione di un nuovo Centro presso l'ASL CN2.

La suddetta deliberazione ha, inoltre, stabilito che nell'ambito della Direzione Sanità, fosse costituita una Commissione di Coordinamento della Rete regionale, prevedendo testualmente che:

“[...] la cui composizione sia rappresentativa delle figure professionali impegnate nel percorso assistenziale di dietetica e nutrizione clinica ed, in considerazione di quanto disposto dalle deliberazioni precedenti e di criteri di perequazione territoriale, venga così definita:

- 6 medici nutrizionisti, responsabili di SODNC, di cui 1 pediatra;
- 2 dietisti, operanti in SODNC;
- 1 rappresentante della Direzione Sanità, referente per la Dietetica e Nutrizione Clinica.

Il coordinamento della Commissione suddetta spetta al Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva della Direzione Sanità.

I componenti della Commissione saranno individuati dai referenti regionali delle SODNC – a norma della D.G.R. n. 13-7456 del 19.11.2007 - facenti parte della Rete regionale, in accordo con la Direzione Sanità e nominati con successiva determinazione dirigenziale.

I compiti della Commissione di Coordinamento suddetta, su mandato della Direzione Sanità, sentiti i referenti della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica, sono dettagliati come segue:

- monitoraggio delle attività della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica;
- elaborazione delle proposte, alla Direzione Sanità, di implementazione delle attività e dei percorsi di soluzione delle criticità individuate;
- coordinamento delle attività di tutte le strutture della Rete;

- elaborazione di rapporti annuali sulle attività della Rete.

[...].

I componenti della Commissione di Coordinamento sono stati nominati con D.D. n. 507 del 28.07.2010, così come modificata con D.D. n. 118 del 24.02.2012.

Considerato che lo sviluppo della Rete di Dietetica e Nutrizione Clinica, così come delineato con gli atti normativi sopra elencati, necessita ora a seguito di istruttoria del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare di un ulteriore rafforzamento e ristrutturazione all'interno delle logiche di rete e di sistema della Regione Piemonte, prevedendo un'articolazione che tenga conto delle peculiarità dell'offerta assistenziale ai pazienti che necessitano di supporto nutrizionale nei propri percorsi di cura.

La definizione di ristrutturazione della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica fa riferimento agli "Standard Qualitativi, Strutturali, Tecnologici e Quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, in particolare, a quelli previsti per la Dietetica e Nutrizione, individuati dall'Intesa siglata il 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n.98/csr), ripresa dal Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in vigore dal 19.06.2015, cui in Regione Piemonte è stata data attuazione con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 di "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della L. 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale", così come integrata con D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015.

Il riassetto della rete implica anche una nuova visione dei rapporti professionali che consentirà di sperimentare una strategia di integrazione coordinata tra staff di medici, infermieri e operatori di aziende diverse, regolata da un protocollo per accessi programmati nei Centri.

L'integrazione delle responsabilità ed anche di tutte le risorse disponibili, sia a livello ospedaliero, sia territoriale è la condizione essenziale per migliorare l'efficacia degli interventi, garantendo un ottimale utilizzo delle risorse.

Ritenuto, dunque, di prevedere che il bacino geografico di garanzia per il soddisfacimento del bisogno dei cittadini in termini di erogazione di prestazioni specialistiche di Dietetica e Nutrizione Clinica sia rappresentato dalle Aree Omogenee di Programmazione ex DM 70/2015 (così come identificate con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e modificate alla luce del fatto che con D.C.R. n. 179-40516 del 06.12.2016 è stata approvata l'unificazione delle AA.SS.LL. TO1 e TO2, identificate quali ASL unica, denominata "Asl Città di Torino"), come di seguito articolate:

Area Omogenea Torino: ASL Città di Torino, ASL TO4, ASL TO5, AOU Città della Salute di Torino

Area Omogenea Torino Ovest: ASL TO3, AOU S.Luigi di Orbassano, AO Ordine Mauriziano di Torino

Area Omogenea Piemonte Sud Ovest: ASL CN 1, ASL CN 2, AO S.Croce e Carle di Cuneo

Area Omogenea Piemonte Nord Est: ASL NO, ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara

Area Omogenea Piemonte Sud Est: ASL AL, ASL AT, AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Precisato che i Centri Prescrittori per la Nutrizione Artificiale Domiciliare della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica risultano, dunque, così identificati e articolati sulla base dell'attuale rete territoriale:

§ Per il paziente adulto:

Area Omogenea Torino:

- ASL Città di Torino
- ASL TO4
- AOU Città della Salute di Torino (Presidio Molinette)

L'Asl TO5, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, afferisce alla Rete quale centro Spoke dell'Asl Città di Torino

Area Omogenea Torino Ovest:

- AOU S.Luigi di Orbassano
- AO Ordine Mauriziano di Torino
- ASL TO3

Area Omogenea Piemonte Sud Ovest:

- ASL CN 2
- AO S.Croce e Carle di Cuneo

L'Asl CN1, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo

Area Omogenea Piemonte Nord Est:

- ASL VCO
- ASL VC
- ASL BI
- AOU Maggiore della Carità di Novara

L'Asl NO, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'Aou Maggiore della Carità di Novara

Area Omogenea Piemonte Sud Est:

- ASL AT
- AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

L'Asl AL, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'Asl AT

§ Per il paziente in età evolutiva:

- AOU Città della Salute di Torino (Presidio OIRM/Sant'Anna)
- AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria (Presidio Cesare Arrigo)

Precisato, inoltre, che l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino è centro di riferimento regionale per l'Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB) – Presidio Molinette, per i pazienti adulti e Presidio OIRM/Sant'Anna per i pazienti pediatrici.

Ritenuto, per tutto quanto sopra, di:

- stabilire che ogni Azienda Sanitaria afferente alla Rete prende in carico i pazienti del proprio territorio di pertinenza, in collaborazione con le altre Aziende afferenti all'Area Omogenea di Programmazione, secondo protocolli condivisi ed approvati con atto dirigenziale del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari della Direzione Sanità e Welfare;

- stabilire che il coordinamento della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica è effettuato dal Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari, che individua un referente clinico della Rete stessa, fra i Responsabili delle Strutture, medici e dietisti;

- attribuire ai responsabili medici e dietisti dei Centri della Rete, operante nel suo complesso, i seguenti compiti:

- monitoraggio delle attività della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica;
- elaborazione delle proposte, alla Direzione Sanità, di implementazione delle attività e dei percorsi di soluzione delle criticità individuate;
- coordinamento delle attività di tutte le strutture della Rete;
- elaborazione di rapporti annuali sulle attività della Rete;

- demandare a successivo atto di Giunta ogni eventuale aggiornamento degli assetti organizzativi della Rete, nel momento in cui vengano modificati gli atti aziendali delle AASSRR, con l'istituzione, o l'eliminazione rispettivamente di nuove, o già esistenti strutture di dietetica e nutrizione clinica;

- demandare a successivo atto del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari della Direzione Sanità e Welfare l'aggiornamento delle linee guida per la Nutrizione Artificiale nel paziente adulto e pediatrico, di cui alla D.D. n. 131 del 14.03.2008;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Visti la normativa e gli atti in premessa citati.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

delibera

- di riorganizzare la Rete Regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica, a revoca della D.G.R. n. 18-13672 del 29.03.2010, prevedendo che i Centri Prescrittori per la Nutrizione Artificiale Domiciliare della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica siano così identificati e articolati:

§ Per il paziente adulto:

Area Omogenea Torino:

- ASL Città di Torino
- ASL TO4
- AOU Città della Salute di Torino (Presidio Molinette)

L'Asl TO5, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, afferisce alla Rete quale centro Spoke dell'Asl Città di Torino

Area Omogenea Torino Ovest:

- AOU S.Luigi di Orbassano
- AO Ordine Mauriziano di Torino
- ASL TO3

Area Omogenea Piemonte Sud Ovest:

- ASL CN 2
- AO S.Croce e Carle di Cuneo

L'Asl CN1, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'Ao Santa Croce e Carle di Cuneo

Area Omogenea Piemonte Nord Est:

- ASL VCO
- ASL VC
- ASL BI
- AOU Maggiore della Carità di Novara

L'Asl NO, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'Aou Maggiore della Carità di Novara

Area Omogenea Piemonte Sud Est:

- ASL AT
- AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

L'Asl AL, non essendo dotata di Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, partecipa alla Rete quale centro spoke dell'Asl AT

§ Per il paziente in età evolutiva:

- AOU Città della Salute di Torino (Presidio OIRM/Sant'Anna)
- AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria (Presidio Cesare Arrigo)

- di precisare che l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino è centro di riferimento regionale per l'Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB) – Presidio Molinette, per i pazienti adulti e Presidio OIRM/Sant'Anna per i pazienti pediatrici;

- di stabilire che ogni Azienda Sanitaria afferente alla Rete prende in carico i pazienti del proprio territorio di pertinenza, in collaborazione con le altre Aziende afferenti all'Area Omogenea di Programmazione, secondo protocolli condivisi ed approvati con atto dirigenziale del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari della Direzione Sanità e Welfare;
- di stabilire che il coordinamento della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica è effettuato dal Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari, che individua un referente clinico della Rete stessa, fra i responsabili delle Strutture, medici e dietisti;
- di attribuire ai responsabili medici e dietisti dei Centri della Rete, operante nel suo complesso, i seguenti compiti:
 - monitoraggio delle attività della Rete regionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica;
 - elaborazione delle proposte, alla Direzione Sanità, di implementazione delle attività e dei percorsi di soluzione delle criticità individuate;
 - coordinamento delle attività di tutte le strutture della Rete;
 - elaborazione di rapporti annuali sulle attività della Rete;
- di demandare a successivo atto di Giunta ogni eventuale aggiornamento degli assetti organizzativi della Rete, nel momento in cui vengano modificati gli atti aziendali delle AASSRR, con l'istituzione, o l'eliminazione rispettivamente di nuove o già esistenti strutture di dietetica e nutrizione clinica;
- di demandare a successivo atto del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari della Direzione Sanità e Welfare l'aggiornamento delle linee guida per la Nutrizione Artificiale nel paziente adulto e pediatrico, di cui alla D.D. n. 131 del 14.03.2008;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)